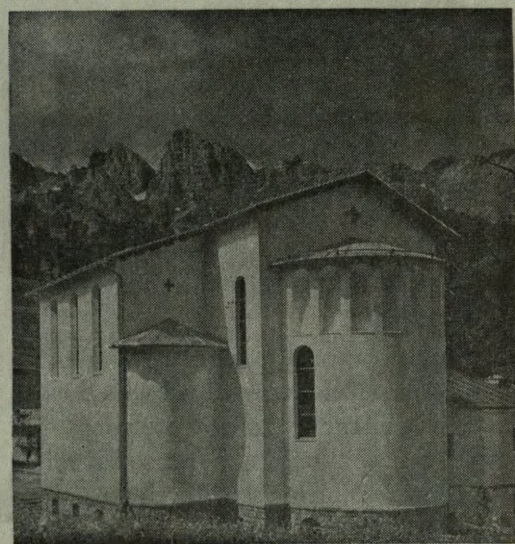


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Cari parrocchiani,

viviamo una primavera «sali-scendi». Ora un mattino tutto promesse, ora un pomeriggio triste triste.

Questa primavera mi richiama l'umore di tutti noi. Ogni persona è un «sali-scendi».

**

Mi diceva un giovane della parrocchia: «A momenti mi prende una tale tristezza! Non ce la faccio a parlare con nessuno! e guai se qualcuno mi lascia contro pelo!».

Tutti conosciamo questi momenti grigi. Li conosce l'ammalato, il povero e anche il ricco; li conosce il vecchio e il giovane; li conosce il peccatore e anche il giusto. Anche il bambino ha i suoi giorni di «luna».

**

I motivi della tristezza sono certamente diversi; ma c'è un motivo che entra in tutti gli altri; il triste dice che in quel momento gli manca qualcosa. La tristezza, cioè, è causata dalla mancanza di un bene.

**

Non tutti i beni sono ugualmente necessari; più il bene che manca è necessario, più la tristezza è profonda e insanabile.

C'è un Bene al di sopra di tutti per grandezza e necessità. Questo Bene è il Signore.

Nella mia vita ho trovato ammalati che sanno rassegnarsi alla mancanza della salute. Non ho mai trovato dei peccatori che non siano profondamente tristi. Certe volte riescono a fare la maschera, riescono ad apparire felici. Se sbottoni la loro faccia tosta ed entri in loro, vi scopri il volto dell'uomo triste.

Aveva ragione S. Agostino, quando scriveva: «Inquieto è il nostro cuore, o Signore, fino a quando non riposa in te». Anche la Scrittura dice: «Non c'è pace per gli empi», cioè per coloro che non sono più.

**

Miei parrocchiani, volete una ricetta della gioia, quella autentica, non sofisticata? Strano a dirsi, vi indico la croce di Cristo. «Se voi osserverete i miei comandamenti, io sarò il vostro Dio» disse il Signore agli ebrei. I comandamenti sono un peso; ma se li osserviamo con amore, Dio è con noi e noi «saremo il suo popolo». Questa è gioia.

Viviamo insieme questa gioia.

IL PARROCO

La nostra Parrocchia ed i turisti

Torna luglio! E con luglio la nuova stagione turistica!

Quello che prova ciascuno di noi alla vigilia della villeggiatura, è una forte ribellione e un più forte desiderio. Due intimi movimenti contrastanti.

RIBELLIONE

Il turismo sconvolge. Per molti significa vivere in qualche locale alla buona, in cantina o in soffitta; bisogna dare l'addio alla pace, alla quiete e alla vita intima, quando i propri discorsi possono essere uditi da gente estranea, quando bisogna soffrire in un malcelato silenzio la rumorose galoppate di truppe di ragazzi per le scale e negli appartamenti, quando giorno e notte c'è un vociare, un cantare... Dal garzone, alla donna «a ore», al negoziante, all'albergatore, al tuttofare, per tutti la villeggiatura è un estenuante periodo di lavoro.

L'istinto, un animaluccio piuttosto pépe, fa presto a inalberarsi e a ribellarsi. Teniamolo buono, perchè la villeggiatura è anche capace di suscitare in tutti un

FORTE DESIDERIO

In fondo, in fondo, chi non desidera la villeggiatura nella nostra parrocchia è una grossa eccezione; è uno che va contro il tempo. Quasi tutti la vogliono e la vogliono sempre più intensa e

più lunga. I motivi sono pochi, ma molto forti e si possono ridurre a uno: la villeggiatura porta il benessere. E come non desiderare un necessario benessere?

PARROCO E TURISTI

Anche il parroco teme e desidera il turismo.

E' un periodo in cui il lavoro si moltiplica in maniera impressionante in tutti i settori pastorali. Anche il prete, che esce dalla fatica di un anno di lavoro organizzato in parrocchia, di fronte alla villeggiatura, sente la ribellione; ma è solo istintiva.

Al pensiero che questa gente parte da una parrocchia e viene nella nostra col desiderio di trovare un aiuto spirituale, il conforto dei sacramenti e di una parola cristiana, mi sento ricareare e rinforzare nei miei amati doveri sacerdotali. Toccherà a me cercare di elevare e purificare il periodo di svago, di riposo e di gioia del turismo. So già in partenza che ci saranno dei casi di scandalo che quasi ci spingono a condannare il turismo sotto l'aspetto morale. Ma accanto ai «casi» neri, c'è un sacco di motivi per dire che la villeggiatura è anche il tempo dello spirito per tanti e tanti. Non è cristiano essere uomini di umor nero, facili a veder peccatori e peccatrici ovunque.

LUGLIO E AGOSTO: Ss. MESSE

FESTIVE NELLA CHIESA PARROCCHIALE: ore 6, 8, 9, 10, 11, 19.

PARROCCHIANI E TURISTI

Faccio l'augurio ai miei parrocchiani che possano star bene durante la nuova stagione turistica, che possano guadagnare bene e che i turisti rimangano contenti di loro e del nostro paese.

Non dimenticate la vostra dignità di figli di Dio.

Come è avvenuto per il passato, là dove è possibile, tra voi e i vostri ospiti, nasca un rapporto di fraternità, specialmente se l'ospite è persona retta. C'è tanto da imparare da certe amicizie.

Non fatevi nessun complesso di inferiorità; se voi non avete certe doti che potete scoprire negli ospiti, certamente avete qualche dote che loro non hanno. Quindi è vostro dovere essere di esempio a chiunque con i doni che il Signore vi ha dato.

Vi consiglio solo di nascondere e vincere ogni cattivo volere.

Consideriamo il periodo della villeggiatura, un periodo in cui la parrocchia è aumentata, i cui ospiti sono diventati tutti parrocchiani, in cui la nostra famiglia ha più fratelli.

IO E VOI

Quando gli ospiti ci lasceranno, ci ritroveremo per continuare la vita e le opere della nostra comunità parrocchiale. Valorizzeremo quello che di buono avrà portato la villeggiatura; riprenderemo quello che non abbiamo potuto fare d'estate; ci purificheremo se qualche cattivo esempio ci avrà turbato.

Un vicendevole augurio per la prossima stagione turistica.

"ISTANTANEE", sul passato recente

24 FEBBRAIO - 2 MARZO: Missioni pasquali. Padre Paolo e P. Marino dell'Ordine dei Domenicani hanno svolto una predicazione molto curata e generosa. Quest'anno si è spiegato un tema unico, «LA CHIESA». Risultato abbastanza buono. Le donne potevano essere più numerose e alcune sembravano partecipare per «tradizione», perché si è sempre fatto così; le giovani spose: troppe non hanno trovato il tempo per motivi non sempre validi; quelle che sono venute, hanno dimostrato interesse. Gli uomini: non numerosi la prima sera, più numerosi le altre sere, buona l'attenzione dei presenti; gli assenti sono sempre inspiegabilmente tanti. Per i giovani e le signorine, prediche assieme. Partecipazione veramente numerosa e costante. Con loro si è celebrata per la prima volta la penitenza comunitaria.

Proposito: cogliere l'occasione delle Missioni per un serio rinnovamento delle idee e della vita, non come un fatto stanco e solo tradizionale.

★

SETTIMANA SANTA

Decisamente scarsa la partecipazione alla solenne Adorazione del Santissimo Sacramento durante le Quaranta Ore. Motivi? Alcuni certamente validi, altri no. Assenza di uomini e di giovani, soprattutto.

Giovedì Santo: il desiderio della Liturgia di porgere a tutta la Comunità Parrocchiale riunita il Sacramento dell'Ultima Cena non è ancora capito da molti fedeli. Però il «piccolo gregge» presente, dimostra di vivere sempre con più convinzione il Mistero Liturgico.

Venerdì Santo: buona la partecipazione esterna e interna.

Sabato Santo: come per il venerdì.

Una lacuna: la mancanza di un secondo sacerdote. Una mancanza non colpevole, ma sentita specialmente per le confessioni, per quanto si cerchi di ovviare all'inconveniente, con lo scambio tra parroci.

★

BENEDIZIONE DELLE CASE

Decisamente è un fatto confortante. Accoglienza universalmente festante e sincera; un rito preparato e ricevuto con tanta devozione; generosità verso sagrestano e parroco. Un inconveniente: la fretta del parroco. Chissà che nell'avvenire si possa fare con più comodo, con più tempo.

★

MESE DI MAGGIO

Non è sentito come in altre parrocchie, dove ogni sera la chiesa è piena. Si è scelto un orario più conveniente, ma il numero non è aumentato, segno che non è l'orario il problema. Mancanza quasi assoluta di uomini e di giovani. Nella parrocchiale si sono letti e commentati i libri biblici di Ester e di Giuditta, come conclusioni del terzo anno di letture bibliche nelle famiglie.

SCUOLA DI CATECHISMO

VOTO FINALE

NB. - La prima colonna indica la condotta, la seconda il profitto, la terza le assenze ingiustificate.

Classe seconda:

| | | |
|----------------------|----|---|
| Basso Renato | 9 | 8 |
| Bortoli Paola | 10 | 7 |
| Busin Gino | 9 | 8 |
| Costantini Carlo | 9 | 7 |
| De Biasio Vittorio | 10 | 8 |
| De Gasperi Nicoletta | 10 | 9 |
| De Mio Paolo | 9 | 7 |
| Ganz Giancarlo | 9 | 8 |
| Ganz Renzo | 9 | 8 |
| Follador Sergio | 9 | 8 |
| Scardanzan Nello | 9 | 8 |
| Serafini Anna | 10 | 9 |
| Tomaselli Alvisè | 10 | 8 |
| Zulian Fabio | 9 | 9 |

Classe terza:

| | | | |
|-----------------------|----|---|----|
| Busin Alvisè | 10 | 7 | 2 |
| Cagnati Franco | 9 | 7 | 2 |
| Cagnati Giustina | 10 | 8 | |
| Costa Antonella | 10 | 8 | |
| Costa Lorella | 10 | 8 | |
| Da Pos Bruno | 8 | 7 | |
| Da Pos Carlo | 8 | 7 | |
| Da Pos Fabio | 7 | 6 | 11 |
| De Biasio Carla | 10 | 7 | |
| De Ventura Gabriella | 10 | 7 | |
| Fenti Ettore | 9 | 7 | |
| Fontanelle Francesca | 10 | 8 | |
| Fontanelle Lorena | 10 | 8 | |
| Fenti Marina | 9 | 7 | |
| Pellegrinon Marinella | 10 | 8 | |
| Losego Silvia | 10 | 8 | |
| Romanel Francesca | 10 | 8 | |
| Savio Marco | 6 | 8 | 3 |
| Savio Silvano | 8 | 6 | 2 |
| Tabladon Enrico | 9 | 6 | 5 |
| Valt Cinzia | 9 | 7 | |
| Valt Claudio | 6 | 6 | |
| Zandò Lorella | 10 | 8 | |
| Zulian Maria Rosa | 10 | 8 | |

Classe quarta:

| | | | |
|------------------------------|----|---|----|
| Busin Fabrizio | 8 | 8 | 4 |
| Busin Mauro | 10 | 8 | 3 |
| Busin Margherita | 10 | 7 | 2 |
| Bortoli Italo | 10 | 7 | 4 |
| Costa Lucia | 9 | 7 | 1 |
| Crepaz Gianni | 8 | 7 | 3 |
| De Biasio Sergio | 10 | 8 | |
| Fenti Michele | 10 | 8 | |
| Follador Rosella | 9 | 7 | 10 |
| Ganz Giuseppe | 9 | 6 | 5 |
| Ganz Maura | 10 | 9 | 1 |
| Giolai Pietro | 10 | 9 | 3 |
| Luchetta Alvisè | 10 | 9 | 1 |
| Luchetta Raffaella | 10 | 9 | |
| Pellegrinelli Fabio | 9 | 8 | 7 |
| Persico Daniela | 10 | 7 | 1 |
| Pescosta Luigi | 9 | 7 | 9 |
| Slaviero Roberto | 8 | 8 | 5 |
| Tomaselli Remis | 10 | 8 | 1 |
| Valt Franca | 10 | 7 | 1 |
| Valt Orbella | 10 | 7 | 1 |
| Xalz Dino - non classificato | | | |
| Minotto Agostino | 9 | 7 | 3 |

Classe quinta:

| | | | |
|-----------------------------------|----|---|---|
| Busin L. Rosa | 10 | 6 | 9 |
| Busin Riccardo | 8 | 6 | 2 |
| Cagnati Enrico | 9 | 7 | 2 |
| De Gasperi Franco | 9 | 9 | |
| De Mio Giuseppe | 8 | 6 | 1 |
| Fontanive Ausilia | 9 | 6 | |
| Ganz Paolo | 9 | 7 | |
| Pescosta Paolo (non classificato) | | | |
| Savio Sandro | 8 | 7 | 1 |
| Scardanzan Duilio | 9 | 9 | 1 |
| Scardanzan Marco | 10 | 9 | |
| Serafini Bruna | 10 | 9 | |
| Valt Manuela | 9 | 6 | 6 |
| Valt Mauro | 9 | 7 | |
| Zulian Giuseppe | 10 | 7 | |

★

CORPUS DOMINI

Prima Comunione per i seguenti bambini: Basso Renato, Bortoli Paola, Busin Gino, Costantini Carlo, De Biasio Vittorio, De Gasperi Nicoletta, De Mio Paolo, Ganz Giancarlo, Ganz Renzo, Follador Sergio, Scardanaz Nello, Serafini Anna, Tomaselli Alvisè, Zulian Fabio.

Solennità tanto sentita da tutta la parrocchia; occasione in cui si vede come tutta la famiglia parrocchiale vuol partecipare alla gioia purissima dei fortunati neo-comunicandi. Questo dovrebbe maturare la grande idea madre del cristianesimo: che i bat-

tezzati sono tutti fratelli, figli dello stesso Padre.

★

BATTESIMI COMUNITARI

Da un anno circa i battesimi vengono celebrati solennemente. Quando c'è il Battesimo, non si fanno la domenica pomeriggio altre celebrazioni liturgiche, per permettere ai fedeli di partecipare al Battesimo, per questo detto «comunitario». Non possiamo dire di aver raggiunto la perfezione: nè riguardo all'impostazione del Rito sacro, nè riguardo alla frequenza dei fedeli. Però, tra l'attuale e il battesimo di un tempo non remoto, la differenza in bene è tanto grande.

CRONACA PARROCCHIALE

CAVIOLA ALLA TV

Siamo rimasti lietamente sorpresi nel vedere alla TV, durante gli «intervalli» invernali comparire Caviola nella sua immagine più classica e insuperabile: la Chiesa della Salute con le Cime d'Auta.

NEVE SUL GIRO

Doppia sorpresa il 5 giugno scorso: una nevicata solenne di molte ore con conseguente coltre di neve su alberi, fieno e patate; come conseguenza, sospensione della più interessante tappa del Giro d'Italia, la tappa dolomitica che doveva portare la «carovana» anche attraverso la Valle del Biois dal Valles. Cuore grosso per i contadini e rabbia per gli sportivi.

NOZZE D'ORO

Facciamo uscire dal riserbo una bella data, festeggiata in gran sordina da una coppia di venerandi sposi: le nozze d'oro dei signori Costa Giovanni e Rosa, soprannominati Menaia. La Rosa maneggia ancora come una giovane la vanga e la falce. Il Giovanni è casalingo. Tanti auguri!

STRADE

Una grossa Impresa di Cornuda iniziò la nuova strada per Fregona. Poi, con sorpresa, una interruzione! L'augurio agli abitanti di Fregona di vederla portare a termine al più presto.

Pure imminente dovrebbe essere l'inizio della nuova strada Caviola - Tabiadon - bivio per Sappade. Per Tabiadon si realizza una speranza che sembrava un sogno.

Il Comune di Falcade ha affidato ai mezzi della Provincia l'asfaltatura della strada Marmolada - Sappade - Meneghina. I lavori sono in corso. In precedenza la strada era stata allargata. Solo le famose curve attendono una definitiva sistemazione.

BAITA DEI CACCIATORI

Dopo che Corrado e moglie, nelle ultime due stagioni turistiche, diedero un forte incremento alla Baita dei Cacciatori (per altri Baita del Mut), molti turisti puntano alle Cime d'Auta. Causa motivi di salute il De Zulian dovrà cedere l'iniziativa quest'anno ad altri. Ci auguriamo che la Baita continui ad essere un ricercato luogo di ristoro per sempre più numerosi turisti, ora attirati anche dalla bellissima ferrata sulle pareti dell'Auta.

NUOVE PENSIONI

Non soltanto sorgono appartamenti nuovi, ma anche nuove pensioni, con camere, ristorante e bar. Si presentano al collaudo turistico: la pensione «Cime d'Auta», che si trova tra l'albergo Pineta e l'Azalea; la pensione di Canés, poco sopra il Lumen; la pensione della Renza De Biasio alle Brustolade, sulla strada per Falcade. Ai «coraggiosi» l'augurio di un buon avvio.

**COOPERATIVA DI CONSUMO:
NUOVO DIRETTIVO**

La Cooperativa di Consumo di Caviola attualmente presenta il seguente direttivo: presidente Xaiz Silvio; vice-presidente De Biasio Silvio; consiglieri: Tomaselli Rinaldo, Luchetta Antonio, Busin Emilio; sindaci: M.o Mario De Ventura, M.o Egisto Da Rif, De Gasperi Gaspare; direttore Murer Guido; contabile M.o Scardanaz Domenico.

Al dimissionario direttore De Biasio Giuseppe un doveroso riconoscimento per aver dato alla Cooperativa un'impronta moderna e vitale.

**S. p. AZIONI SEGGIOVIE
VAL BIOIS**

Il settimanale «L'Amico del Popolo» ha pubblicato, nelle settimane scorse, una serie di articoli, nei quali si metteva a fuoco il problema dell'avvenire turistico invernale della zona di Caviola. I tempi vengono giudicati maturi al punto giusto per passare dalle parole ai fatti. I fatti sono: valorizzare con una serie nutrita di attrezzature (quali una seggiovia che va dalla chiesa della Salute a Foconéi, sei sciovie che toccano Collaz, Darcò, Colmaòr, Pescosta, Foconéi, Meneghina, Forcella, Dareròch), tutta la zona Caviola - Sappade.

L'impresa, che sembra tanto ardua, è garantita dalla Società per Azioni Seggiovie Val Biois, che è sorta allo scopo e si è consolidata con l'ingresso di tecnici e capitali. Sono imminenti i primi lavori che prevedono lo spianamento alla partenza e la costruzione delle prime due sciovie per Darcò e Colmaòr; le due sciovie dovrebbero entrare in attività con il prossimo inverno.

Siccome lo sviluppo turistico riguarda tutti indistintamente, non ci dovrebbe essere nessuno passivo. Il modo migliore per rendersi attivi è farsi azionisti della Società; men-

tre si dà, si riceve. E' giusto attendersi il maggiore sforzo da coloro che hanno più immediati e rilevanti interessi, come gli albergatori e i negozianti. La vittoria, in questo caso, porterà un nome, «sforzo collettivo».

DON RICCARDO SUSTER ROMEI

Non per tutti sarà nuovo questo nome. Don Riccardo è stato consacrato sacerdote il 31 maggio scorso nella Cattedrale di Belluno. Perché vogliamo ricordarlo? Perché diversi anni fa Riccardo con la sua famiglia veniva in villeggiatura a Caviola. Egli se ne ricordò e, in occasione della sua consacrazione sacerdotale, volle avere vicine anche quelle famiglie di Caviola che lo ebbero ospite. Nacque a Milano, conseguì il diploma di perito minerario all'ITIM di Agordo ed entrò in Seminario a Belluno a 22 anni. Suo padre, giornalista, fu incaricato dalla Pro Loco di Caviola di allora, di illustrare la zona con una serie di articoli. Il signor Suster adempì il suo compito degnamente. Ora Suster padre è morto. A don Riccardo siamo vicini con la preghiera e la riconoscenza.

Ricordi di un viaggio in Terra Santa

QUARTA PUNTATA

Non erano ancora suonate le sei, ma l'albergo a Nazareth, ove eravamo ospiti, era già tutto in movimento, perchè alle sette i pullman sarebbero partiti per Cana di Galilea, lago di Tiberiade e lungo la valle del Giordano, per godere un altro squarcio di Terra Santa ove Cristo operò molti miracoli ed ansiosi anche di godere, dal lato turistico, una delle più affascinanti zone della Galilea.

Tutto era sereno, sia per la limpidezza del cielo, sia per l'animo di ogni pellegrino, ormai ben riposato dopo le giornate intense di Gerusalemme, Betlemme e Nazareth.

Alcuni tornanti in salita e molti in discesa, in uno scenario meno squallido di quello che avevamo visto due giorni prima, attraversando la Samaria ed eccoci di fronte la cittadina di Cana ove Gesù operò il suo primo miracolo, cambiando l'acqua in vino. Cana è ora un villaggio con poche centinaia di abitanti, principalmente greci e solo la Chiesa del Miracolo troneggia sopra le casupole ad un piano, povere come la gente che vi abita e che sporge la mano per ricevere un'offerta dai pellegrini in transito.

Ma la chiesa è davvero interessante, specie per chi discende nella grotta per osservare da vicino il vero ambiente ove avvennero le nozze ed il resto delle idrie di pietra che riempite d'acqua, con un gesto di Gesù, si trasformarono in altrettanti vasi del miglior vino, tra lo stupore di tutti i commensali.

Ed a ricordo del primo miracolo di Gesù, in una saletta annessa alla Basilica, i buoni frati che hanno in custodia la chiesa, offrono a tutti i pellegrini un bicchiere di vino di Cana e, per chi desidera, può acquistare a buon prezzo una bottiglia di vi-

no a ricordo della visita, come abbiamo fatto noi ed i compagni di pellegrinaggio.

Lasciata Cana, attornati sempre da una ciurma di bambini che ci chiedevano l'offerta, il viaggio è proseguito verso il lago di Tiberiade, che si trova a 212 metri sotto il livello del mare. Eravamo a metà novembre, ma man mano che ci si avvicinava al grande lago, la calura aumentava e pareva che fossimo ritornati indietro con il tempo, fino ad un nostro caldissimo mese di luglio.

Ancora pochi chilometri, tra campi e prati ben coltivati, ancora pochi tornanti ed ecco la placida distesa d'acqua del lago di Genèzareth, lago formato dal Giordano ed ai tempi di Cristo detto mare di Galilea o lago di Tiberiade.

Il lago è lungo circa 21 chilometri, largo 11 e profondo una cinquantina di metri.

Quale cristiano non ricorda questo lago, tanto famoso nella storia evangelica, ove avvenne la pesca miracolosa, ove Gesù camminò a piedi asciutti sulle onde, ove Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni esercitavano il loro mestiere di pescatori?

Credo di essere nel vero pensando che ogni pellegrino abbia avuto un tumulto di ricordi, visitando sulle sue sponde Betsaida, ove Cristo compì molti miracoli, ma essendo rimasti i suoi abitanti increduli, ebbero da Lui l'anatema, o Tiberiade, piccola città in riva al lago, fondata da Erode Antipa nel 26 dopo Cristo, o Cafarnao e Corozain, con le rovine delle sinagoghe, impressionanti soprattutto, perchè a detta della tradizione, nessun uomo è riuscito nel corso dei secoli a ricostruirle, pur dopo molti tentativi, perchè Gesù lanciò sulle loro pietre e sui loro abitanti la maledizione, data la perversità di quella gente. E così anche oggi, nei luoghi che dovrebbero essere tra i più affascinanti del lago, invece che paesi fiorenti o turistici, non si vedono che rovine e desolazione.

Più sopra Cafarnao è il Tempio delle Beatitudini, così chiamato a ricordo delle sequenze di sentenze pronunciate da Gesù: «Beati i poveri di spirito...» ecc., ove è condensata tutta la dottrina ascetica del cristianesimo.

Ernesto Fol

(continua)

B U O N C U O R E

PER LA CHIESA:

Sposi Ganz - De Ventura lire 5000; sposi Serafini - Murer 10.000; i genitori di Secchi Mariella 5000; i genitori di Busin Sandro 5000; il padrino Guido Zulian 2000; i nonni paterni 5000; i genitori di Meneghetti Ivan 2000; N.N. 7000; Silvio e Francesca Fontanelle 1000; i genitori di Valt Andrea 2000; famiglie Casari - Campello 10.000; in mem. di Persico Arturo i familiari 10.000; N.N. (L. SS.) 500; Fontanelle Ugo 500; Luchetta Sergio 5000; N.N. 10.000; genitori e padrini di Da Rif Paolo 3000; Valt Ilio (L. SS.) 500; Fontanelle Giacomo 2000; Valt Rino (L. SS.) 200; De Gasperi Martino 300; Fontanella Nina 500; Luchetta Nicolò 1000; Cagnati Pietro 3000; Canio Santorsa 2000; in mem. Fontanive Maria, i familiari 7000; i genitori di Rosson Fausto 3500; sposi Murer - Cagnati 4000; Bortoli Vincenzo 3000; sposi De Paoli - Da Rif 5000; i genitori di Gamberoni Gianni 3000; i genitori di De Biasio Roberta 4000; Tomaselli Orsolina 500; Fenti Graziosa 1000; Pescosta Serafino 5000; N.N. 7000; N.N. 10.000; i genitori di Costa Danila 4000; i nonni paterni 2000; Cavallin Silvano 7000; Xaiz Gemma e Franco 10.000; Fontanelle Giacomo 1000; dott. Costantini 10.000; Bepi Ganz 5000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Gaiardi Giuseppe lire 2000; Zulian Angelo 1000; Valt Maria 1000; N.N. 500; Concas Maria 1000; Pescosta Sebastiano 500; Puglisi Giuseppe 500; Bortoli Silvio 1500; De Gasperi Mario 1000; De Gasperi Martino 500; Della Giacoma Enrico 600; Da Rif Giovanni 500; N.N. 2000; Busin Alfredo 500; Valt Silvia 500; De Biasio Nella 1000; N.N. 500; Rodolfo Pellegrinon 1000; Giancarlo Pellegrinon 1000; Tomaselli Piergiorgio 1000; Pasquali Giulio 1000; Quagliati Umberta 1300; Minotto Pietro 1000; Valt Renzo 1000; De Mio Marino 1000.

L. 500: Zulian Rosa, Da Rif Corrado, Pescosta Giovanni, Minotto Paolo, Da Rif Egisto, Murer Mario, De Ventura Mario, Valt Rosa, Scardanzan Antonio, Serafini Luigi, Pellegrinon Giuseppe, Pasquali Gino, Costenaro Giovanni, Murer Guido, Follador Giovanni, Costa Ottorino, Amelia.

L. 400: Ronchi Giuseppe, Busin Angelo fu Felice, Xaiz Gemma.

L. 300: Dell'Agnola Fortunato, Romanel Emilio, Del Din Rachele, N.N., De Mio Giulio, Ganz Roberto, dott. Slaviero, Luchetta Sergio, Del Din Giovanni, Allegranzi, Valt Luigi, Da Rin Guido e Gino, Xaiz Silvio.

L. 200: Valt Tranquillo, Cagnati Sisto, Scardanzan Massimiliano (più 50), N.N., Pescosta Fortunato, Pescosta Giovanni, Xaiz Aldo, Bortoli Umberto, Bortoli Silvio, Bortoli Orsola, Bortoli Celeste, De Biasio Celestino, De Biasio Serafino, Bortoli Luigi, Scardanzan Stefano, Scardanzan Mario, Scardanzan Giusto, Busin Renato, Busin Dario, Valt Davide, Ganz Federico, Bez Alfredo, Busin Ugo, Ganz Giuseppe, Della Giacoma Serafino, Della Giacoma Silvio, Ganz Felice, Luciani Felicità, Bristot Giuliano, Zulian Costante, Busin Gioacchino, Valt Maddalena, Soppelsa Giusto, De Pellegrini Sante, Mario barbiere, Zulian Benedetto, Costa Celeste Men. De Colle Giuseppe, Della Giacoma Silvia, Luchetta Luigi, dott. Losego (più 50), Tabiaddon Celeste, Secchi Eugenio, De Zulian Corrado, De Valier Teresa, Fenti Arturo, De Biasio Iginio, Fenti Libera, Busin Emilio, Costa Costante, Valt Bruno, Fenti Riccardo, Valt Gino, Costa Giuseppe, De Mio Enrichetta, Ganz Attilio (più 50), Fenti Ernesto, Tabiaddon Celeste, De Mio Giacomo, Minotto Antonio, Scardanzan Fioretto, Cagnati Bruno.

L. 100: Valt Bianca (più 50), Fenti Primo, Costa Silvio (più 50), Costa Severino, Costa Martino (più 50), Fontanive Ermellino, Busin Ermenegildo, Fontanive Loreto, Da Rif Silvio, N.N., Ganz Ernesto (più 50), Costa Attilio, Fenti Graziosa (più 50), Fenti Bortolina, N.N., Pasquali Vincenzo, De Mio Emilio (più 50), De Mio Giacomo (più 50), Costa Giovanni, De Mio Giovanni, Busin Silvano, Costa Pietro, Valt Ilio, Valt Rizieri, Zulian Guido, Valt Andrea, Fenti Cirillo, Busin Antonio, Busin Gino, Da Rif Celeste, Valt Rino, Soia Dino, Zuin Giorgio, Da Pos Edoardo, De Gasperi Angelo, Costa Celeste Foll., De Zulian Lucillo, Savio Vittorio, Zulian Elio (più 50), Zulian Sante (più 50), Fenti Teofilo (più 50), Busin Livia, Pellegrinelli Bruno, Leone macellaio, De Mio Silvio, Valt Luigi, Zandò Rodolfo, Tabiaddon Primo, Valt Aldo, Valt Carolina, Valt Giovanni, Pescosta Giordano, Valt Angelo, Valt Maria, fr. Valt, Renza De Biasio, Gaiardi Giuseppe, Tabiaddon Massimo, Bortoli Angelo, Bortoli Giovanni, Bortoli Guido, Bortoli Fiore, De Biasio Emilio, Da Rif Antonio fu Fr., Da Rif Antonio di Vinc., Da Rif Orsola, Scardanzan Sebastiano, Scardanzan Cesarino, Scardanzan Dino, Pasquali Giulio, Valt Benedetto (più 50), Tabiaddon Giuseppe, Busin Cesare, Busin Olimpia, Busin Ettore, Busin Elio, Busin Beniamino, Busin Rino, Busin Giovanni, Persico Bruno, Persico Arturo, Xaiz Luigi, Da Rif Silvestro, Scardanzan Cesare, De Ventura Silvio (più 50), Xaiz Giacomo, Pescosta Federico, Pescosta Sebastiano, Sanzovo Giovanni, Romanel Emilio, Romanel Marcello, Dell'Eva Antonio, Valt Maria, Ganz Sante (più 50), N.N., Quagliati Dante, Pescosta Paolo, Pescosta Bruno, Zulian Primo (più 50), Valt Maurizio, Valt Lisetta, Valt Mario, Ganz Rosa, Zulian Attilio, Zulian Egidio, Zulian Maria, Valt Angelica.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal, dir. responsabile

Tipografia «Piave» - Belluno

Statistica Parrocchiale

NATI E BATTEZZATI:

1. Secchi Mariella di Eugenio e di Tabiaddon Savina, il 26 gennaio.
2. Busin Stefano di Ermenegildo e di Serafini M. Rosa, il 21 gennaio.
3. Meneghetti Ivan di Beniamino e di Busin Carla, il 17 febbraio.
4. Valt Andrea di Angelo e di Heidersheid Maria Luisa, il 14 febbraio.
5. Busin Lucia di Ettore e di Sorarif M. Rosa, il 2 marzo.
6. Da Rif Paolo di Guido e di Carlesso Cleme, il 12 marzo.
7. Rosson Fausto di Adriano e di Dal Col Fides, il 2 aprile.

8. De Biasio Roberta di Bruno e di Fenti Marcella, il 23 aprile.
9. Gamberoni Gianni di Nello e di Zandegiacomo Maria, il 24 aprile.
10. Costa Danila di Silvio e di Busin Gianna, il primo giugno.

MATRIMONI:

1. Murer Giorgio con Cagnati Maria Angela, il 26 aprile.
2. De Paoli Ernesto con Da Rif Silvana, il 10 maggio.

MORTI:

1. Persico Arturo, di anni 64, il 6 marzo.
2. Zulian Ilario, di anni 68, l'11 marzo.
3. Fontanive Mario, di anni 66, il 14 aprile.